

Mittente	Strozzi Giovan Battista	Destinatario	Borromeo Federico
Data	6/11/1612	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	Milano
Incipit	Tornò Benedetto del Bianco		
Contenuto	<p>Strozzi riferisce del rientro a Firenze di Benedetto del Bianco, precisando che al suo nome si può aggiungere il cognome "Ammirato", dal momento che così hanno deciso i membri di quel casato per effetto della medesima decisione a suo tempo presa da Scipione Ammirato a favore del fratello di Benedetto [Cristoforo del Bianco Ammirato, detto anche Scipione Ammirato il Giovane]. Il giovane è tornato "con tanta letitia nell'animo, e tanti danari in borsa"; anch'egli sarà sempre riconoscente della generosità del cardinale; ora il giovane è diretto a Pisa per addottorarsi in giurisprudenza, poi, se piacerà a Borromeo, potrà ripresentarsi a Milano. Come già [Giovanni] Ciampoli, anche Benedetto ha progredito in sapere e dottrina per merito del valore di Borromeo. A questo proposito, Strozzi avvisa di aver spedito a Padova la lettera che il cardinale indirizzava a Ciampoli, il quale, aggiunge, passando da Bologna ha dovuto trattenervisi più giorni per volontà del cardinal legato [Maffeo Barberini]. [Il luogo di arrivo della missiva non è espresso, si deduce dalla biografia di Borromeo]</p>		
Fonte	Milano, Biblioteca Ambrosiana, ms G 211 inf., f. 199r-v, n° 119		
Compilatore	Ferro Roberta		